

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

1200011757

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Vano del Piccolo Mercato INV. 17136  
(Magazzino)

OGGETTO: Capitello a volute vegetali di colonna

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Sopra un muretto del Portico del Piccolo Mercato, sulla via dei Misuratori del grano.R.I,

DATI DI SCAVO: Is. VIII INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Seconda metà del II inizi III secolo

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo a grana fine

MISURE: a. cm. 32, a. corona di foglie alla base cm. 12,  
diag. abaco mass. cm. 49, diam. base cm. 31,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Abrase le parti più sporgenti, i fiori dell'abaco e più o meno le estremità degli spigoli

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. (50,9)

DESCRIZIONE: Alla base vi è una corona di otto foglie a lobi tondi, separati da solchi con sezione a V, mentre la costolatura centrale è segnata da due scanalature che si restringono in alto; dietro quattro di queste si innalzano altre quattro foglie simili, le cui estremità, ora abrase, in origine dovevano girare a voluta e sostenere l'abaco. Negli spazi intermedi della corona inferiore spuntano otto foglie d'acqua con sottile solco centrale, in cima alle quali nascono degli elementi vegetali spiraliformi, con fogliette dentellate, vere e proprie elici, unite da un nastro con solco orizzontale insieme ai gambi; a forma di clessidra allungata, questi gambi, che si innalzano dalle foglie centrali della corona di base,

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Scavi di Ostia, VII, 677

(1) - K. Ronczewski, Romische Kapitelle mit Pflanzlichen  
Voluten, in JdI, XLVI, 1931, col. 55, fig. 50.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

*P. Pensabene*

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

**P. Pensabene**

DATA:

**APR. 1973**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

**F. lo M. FLORIANI SQUARCIAPINO**

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12000 11757

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

INV. 17136

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. 5 (c. 600.000)

terminano con un calice su cui si elevava il piccolo fiore dell'abaco. Tra le foglie angolari, che sorreggono l'abaco, e le elici si elevano degli steli, a forma di viticci, che culminano in un fiore.

La forma del capitello è piuttosto tozza, dà quasi un'impressione cilindrica, lo schema decorativo è piuttosto fine ed originale, mentre l'esecuzione è piatta e piuttosto meccanica.

Il Ronczewski (1) che si è occupato di questo capitello, lo colloca tra il I e il II secolo; in considerazione di altri capitelli di Ostia, e della lavorazione non troppo sentita si può collocare intorno alla 2<sup>a</sup> metà del II inizi III secolo.